

Renzi dice no a Di Pietro. Salvini cede a Bossi. Affonda subito l'ammiraglio di Di Maio: era un pd

# Liste fatte, parte la corsa al voto

## Bufera in Germania, cavie umane per i test sui gas di scarico

DI FRANCO ADRIANO

«Un po' di ricambio non fa male». Vuol chiudere così le polemiche il segretario del Pd **Matteo Renzi** dopo aver privilegiato, nel deposito delle liste dei candidati per le politiche, i più fedeli alla segreteria, rispetto alle minoranze: **Gianni Cuperlo** ha rinunciato alla sua candidatura, **Andrea Orlando** ha annunciato battaglia dopo il 4 marzo, **Marco Minniti** ha visto trascurate le sue proposte. Anche il ministro **Carlo Calenda** ha reagito contro le liste di Renzi.

Alla fine il Pd ha voluto ringraziare l'ex pm ed ex ministro **Antonio Di Pietro**, finito tra i molti esclusi dal Nazareno, per la «disponibilità» a candidarsi. Tuttavia per il Molise ha deciso di puntare sul presidente della Confindustria regionale, **Enrico Colavita**.

Il criterio della fedeltà al capo è stato lo stesso seguito da Forza Italia. **Silvio Berlusconi**, forse venendo anche incontro alle richieste di **Giorgia Meloni** che sta costruendo il suo partito della destra, ha lasciato a casa quasi tutti gli ex An che erano confluiti nel suo movimento. Tra le bocciature che fanno rumore anche quella di **Antonio Razzi** che avrebbe già annunciato il suo voto per M5s. Confermati invece i nomi di **Claudio Lotito**, presidente della Lazio e il presidente della Cassa forense **Nunzio Luciano**. In corsa anche **Cristina Rossello**, legale di Berlusconi nella separazione da **Veronica Lario**. E **Paolo Zangrillo**, fratello del medico di Berlusconi.

**Giornalisti, avvocati, medici, sportivi, imprendito-**

ri, docenti universitari, attori, ma anche un testimone di giustizia e un risparmiatore tradito di Banca Etruria. **Luigi Di Maio** ha presentato a Roma 48 candidati M5s definendoli «non competenti, ma super competenti, le migliori energie del paese, le eccellenze».

Ma tra i candidati «super competenti» del M5s, a poche ore dalla presentazione ufficiale a Roma da parte del leader **Luigi Di Maio**, ne è emerso uno già eletto con una lista civica sostenuta dal Pd. Così è subito affondata la candidatura dell'ammiraglio **Rinaldo Veri**, che ricopre la carica consigliere comunale a Ortona, in Abruzzo, eletto in una lista civica con la quale si era candidato sindaco nel giugno 2017. Veri era stato il primo a prendere la parola con Di Maio. Avrebbe dovuto correre alla Camera nella circoscrizione Lazio 1 nel collegio 10 di Roma. Al posto suo è entrata la deputata uscente **Carla Ruocco**. Anche a Firenze M5s ha scelto un candidato, **Nicola Cecchi**, con il Pd fino alla campagna per il sì al referendum del 4 dicembre.

Il giornalista **Gianluigi Paragone**, ex direttore della *Padania*, sfiderà con la maglia M5s il fondatore della Lega Nord, **Umberto Bossi**, a Varese. Ricandidatura non scontata quest'ultima, visti i rapporti con **Matteo Salvini**. Tra i nuovi volti scelti da Salvini anche il segretario del sindacato autonomo di polizia, **Gianni Tonelli**.

**Amsterdam non è pronta** a ospitare l'agenzia europea del farmaco Ema. Il trasferimento da Londra è destinato a subire ritardi e costi supplementari. Il governo italiano tenterà la strada dei ricorso.



**Bufera in Germania** per lo scandalo delle cavie umane utilizzate in esperimenti volti a testare gli effetti dei gas di scarico per conto di Volkswagen, Bmw e Daimler (Mercedes). Quasi tutte le forze politiche hanno attaccato i colossi dell'auto tedeschi. La cancelliera **Angela Merkel** pretende «rapidi chiarimenti». Secondo alcune rivelazioni l'industria dell'auto tedesca avrebbe utilizzato persone e scimmie esponendole al biossido di azoto per verificarne l'effettiva dannosità.

**Emergenza smog.** Per Legambiente è allarme rosso in 39 capoluoghi. La situazione peggiore è a Torino. Ma le prime posizioni della classifica sono tutte appannaggio delle città del Nord (Frosinone è la prima del Centro/Sud, al nono posto). Cinque città hanno oltrepassato la soglia di 100 giorni di smog oltre i limiti nel 2017: Torino, Cremona, Alessandria, Padova e Pavia. Seguono Asti con 98 giorni, Milano con 97 giorni oltre il limite, Venezia 94, Frosino-

ne 93; Lodi e Vicenza 90.

**Igor Trotta**, 47 anni, arrestato per tentato omicidio dopo aver fatto cadere sui binari della metro B di Roma, la badante peruviana a lui sconosciuta **Micaela Castro Pizarro**, 47 anni, ha spiegato al gip di aver sentito delle voci. Trotta è detenuto a Rebibbia in attesa di perizia psichiatrica. La donna ha perso un braccio e resta ricoverata in terapia intensiva.

**Maurizio Gentile**, amministratore delegato di Rete Ferroviaria Italiana, e **Umberto Lebruto**, direttore produzione della stessa società. **Cinzia Farisé** e **Alberto Minoia**, rispettivamente amministratore delegato e direttore operativo di Trenord. Sono i nomi dei quattro indagati per il deragliamento del treno nella stazione di Pioltello. L'ipotesi di reato è, oltre a disastro ferroviario colposo, omicidio colposo plurimo.

**Cresce la tensione in Afghanistan**, dove dopo gli attentati dei giorni scorsi un'altra potente esplosione ha gettato Kabul nel caos. Un gruppo di 5 uomini armati ha ingaggiato uno scontro a fuoco con le forze militari nei pressi dell'accademia militare «Marshal Fahim». L'attacco ha provocato almeno 11 vittime e circa 20 feriti. Lo

scorso 20 gennaio all'Hotel Intercontinental hanno perso la vita 43 persone. Sabato scorso un'ambulanza è esplosa nel centro della capitale provocando oltre 100 morti e 200 feriti. Episodi cui va aggiunto l'attacco contro la sede di Save The Children, con un bilancio di 3 vittime e 24 feriti.

**Embraco ha confermato** all'Unione industriale di Torino i 497 esuberanti su 537 lavoratori impiegati nello stabilimento di Riva di Chieri affermando così anche l'intenzione di azzerare la produzione nello stabilimento torinese.

**Nulla di fatto all'assemblea** elettiva della Federcalcio. Il ballottaggio tra il presidente della Lega Dilettanti **Cosimo Sibilia** e quello della Lega Pro **Gabriele Gravina** non ha dato alcun esito, non essendo stata raggiunta la maggioranza dei voti. Così si andrà al commissariamento del Coni con lo stesso presidente **Giovanni Malagò**.



Peso: 3-31%,4-23%